

## Il sindacalista Cisl

# «Fotografia del Paese Se va male il lavoro si apre una possibilità»



**Sambruna**  
Per molti è solo un paracadute, non è detto che l'incarico venga accettato. Servono insegnanti di italiano, matematica e tecnica.

La carica dei professionisti per le supplenze «è la spia di come sta il Paese» ma «non risolverà i problemi della scuola, resterà difficile trovare alcuni profili», dice il sindacalista della Cisl, Massimiliano Sambruna.

**Migliaia di disponibilità e resteranno cattedre scoperte?**

«Non è detto che un professionista che ha un lavoro accetti l'incarico, per tanti iscriversi negli elenchi dei supplenti è un "paracadute" da utilizzare solo in caso di emergenza. E d'altra parte ci sarà

chi accetta e poi lascia per un contratto migliore. In ogni caso c'è il problema delle competenze».

**Non corrispondono alle richieste delle scuole?**

«Esatto. Servono insegnanti di matematica, italiano, spagnolo, educazione tecnica per esempio. E abbiamo visto tanti candidati avvocati, commercialisti e architetti che però con il loro titolo di studio possono insegnare diritto, arte e matematica applicata».

**Per tutte le cattedre di matematiche ancora da assegnare servirebbero altri laureati?**

«Sì con titoli diversi come richiesto nei bandi, ma chi ha una laurea in biologia o in ingegneria facilmente ha un lavoro e non si mette in fila per le supplenze».

**Quanto può guadagnare un supplente?**

«Se ha una cattedra intera lo stipendio medio è di milletrecento euro al mese».

**E chi si è messo in graduatoria può sperare di avere un incarico completo o di poche ore? E per periodi brevi o anche per tutto l'anno scolastico?**

«I presidi chiameranno anche per assegnare incarichi annuali. Soltanto per il sostegno ci sono oltre tremila cattedre da assegnare e visto che non ci sono specialisti da anni andranno ancora ai non abilitati, di "terza fascia"».

**F. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

